

■ **LAVORO** Report di Unioncamere Toscana sull'imprenditoria giovanile toscana

In calo le imprese giovanili si salva solo l'agricoltura



Solo 7 mila le nuove iscrizioni nel 2016, meno 25% rispetto al 2011. Le imprese guidate da «under 35» attive soprattutto nel commercio-servizi e nell'edilizia. Attrae sempre meno l'industria, è nelle ultime posizioni

DI ENNIO CICALI

Meno giovani imprenditori nel sistema economico regionale, scesi dal 10,7% del 2011 al 9,1% del 2016. A diminuire sono soprattutto le iscrizioni di nuove imprese a conduzione giovanile, calate in Toscana dalle oltre 9 mila del 2011 alle 6.932 del 2016 (-25% nell'ultimo quinquennio). In Italia le imprese guidate da giovani (imprenditori con meno di 35 anni) sono più di 600 mila e, di queste, il 6,2% si trova in Toscana dove, al 31 dicembre 2016, se ne contano 37.549 (su un totale di 414.900).

È Prato con il tasso elevato di imprese giovanili (3.800 aziende, l'11,3%), a seguire Pistoia (3.130) e Pisa (4.150). La graduatoria cambia radicalmente, considerando solo le giovanili italiane, in cima alla classifica provinciale salgono Massa Carrara (6,9%) e Siena, in ultima posizione Firenze e Prato, a causa della presenza più che dimezzata (5,1%). Scende in maniera sensibile, attestandosi al 6,2%, la media regionale delle aziende guidate da italiani.

È questo il ritratto dell'imprenditoria giovanile toscana nel 2016 che emerge dall'ultimo report di Unioncamere

in NUMERI

37.549

LE IMPRESE GIOVANILI IN TOSCANA

al 31 dicembre 2016, su un totale di 414.900 aziende

25%

IL CALO DELLE ISCRIZIONI

di nuove imprese a conduzione giovanile nel corso dell'ultimo quinquennio

12°

LA POSIZIONE DELLA TOSCANA

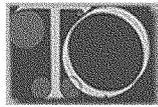
nella graduatoria nazionale delle aziende guidate da imprenditori con meno di 35 anni

11.805

LE IMPRESE TOSCANE

guidate da giovani nati oltreconfine





Toscana, sulla base delle informazioni del Registro delle imprese delle Camere di Commercio.

La stragrande maggioranza delle imprese giovanili con sede in Toscana è costituita da ditte individuali (74%, 28mila), normalmente le più piccole. Sono 11.329 le aziende artigiane guidate da under35, di queste il 30% è guidato da donne. Ancora più accentuata la presenza di imprese giovanili straniere: sono 11.805 le aziende guidate da giovani nati oltreconfine. Il 63% delle imprese giovanili toscane opera nel terziario, specie nel commercio, con oltre 10mila esercizi (il 28% delle aziende under 35). Nel turismo (alberghi e ristoranti) sono l'11% (3.800 unità), oltre 8mila operano nei servizi alle imprese (noleggio, pulizie, ecc.) e alla persona (estetiste, parrucchieri, ecc.).

Una fetta importante di giovani imprenditori si cimenta nelle costruzioni (oltre 6mila, il 18%), altri 3.800 nelle attività manifatturiere. Il sistema moda conta quasi 2mila imprese, soprattutto l'abbigliamento (1.071 aziende giovanili), concentrate a Prato capitanate, per la stragrande maggioranza, da stranieri (813 unità).

Nel corso del 2016, gli under35 hanno aperto in Toscana 7mila nuove imprese, il 28% del totale delle iscrizioni. I giovani imprenditori hanno scelto soprattutto il commercio (1.439 iscrizioni), i servizi alle imprese e alla persona (1.218), le costruzioni (726), le attività produttive manifatturiere (576) e 389 le nuove imprese turistiche (alberghi e ristoranti). Nelle ultime posizioni l'industria (23%),

meno attrattiva per quei giovani che tentano l'avventura imprenditoriale. Di un certo rilievo l'agricoltura, che in Toscana raccoglie 41mila aziende di cui l'8% (3mila) sono guidate da giovani. È proprio l'agricoltura, oltre che il turismo ed il commercio, a caratterizzarsi nel 2016 come le attività con maggiore attrattiva per i giovani imprenditori, circa una nuova iscrizione su tre è di under-35. L'agricoltura è l'unico settore che, negli ultimi tre anni, ha fatto registrare un aumento di imprese giovanili (dal 6,1% del 2014 al 7,4% nel 2016). Incremento legato al «Pacchetto Giovani» della Regione Toscana, varato nel 2015 per favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo, sostenendo l'avviamento di imprese condotte da giovani (in questo caso, under 40).

«In Toscana i giovani che scelgono la via dell'impresa – commenta il presidente di Unioncamere Toscana, Andrea Sereni – sono in progressivo calo negli ultimi anni. Un calo che ci deve far riflettere, nella misura in cui rispecchia le difficoltà che le nuove generazioni devono affrontare per far valere la bontà delle proprie idee, nel tentativo di superare un gap che capacità e determinazione non riescono da sole a colmare». Le istituzioni, prosegue Sereni, devono cercare di agevolare al massimo l'accesso dei giovani all'impresa. Le Camere di Commercio possono svolgere un ruolo importante per l'alternanza scuola-lavoro, l'occupazione giovanile e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, fra cui restano centrali interventi che favoriscano forme di accesso facilitato al microcredito